

## Progetti REACH in Thailandia

Cari donatrici e cari donatori, care madrine e cari padrini di REACH Svizzera.

Abbiamo avuto l'occasione di visitare quest'anno ancora i progetti di REACH in Thailandia. Questo soggiorno terrà un posto speciale nelle nostre memorie, poiché abbiamo beneficiato dell'aiuto di 5 volontari dinamici venuti nel corso di tre mesi. Vogliamo ringraziarli particolarmente per il loro formidabile impegno. Essi raccontano in questo bollettino le loro impressioni ed esperienze.

I progetti funzionano bene, ma ci sono problemi da risolvere. Siccome ci sono sempre migliaia di rifugiati, la maggior parte ben formati, che possono partire in diversi paesi, siamo obbligati di sostituire costantemente una parte dei 90 insegnanti, ciò che non è facile. Occorre ogni tanto pure occuparsi della manutenzione degli stabili o costruirne dei nuovi. Siamo riconoscenti di avere un buon personale dirigente sul posto.

Vi ringraziamo, care lettrici e cari lettori, del vostro sostegno e dell'interesse che portate a questo nostro lavoro in favore di bambini diseredati.

Capi progetto per la Thailandia

Trudy + Walter Steinmeier



## **In Tailandia**

Abbiamo avuto per la prima volta in gennaio/febbraio 2010 l'occasione di visitare i progetti di REACH in Tailandia con Walter e Trudy Steinmeier. Abbiamo così potuto farci un'idea dei campi di profughi Birmani come pure vedere la casa Kanechue, dove i bambini dei contadini di montagna Karen hanno la possibilità di vivere e andare a scuola.

Ci sono scuole di REACH in vari campi profughi birmani. Gli insegnanti hanno pochi mezzi per insegnare e devono talvolta condividere le stesse aule, ma sia gli insegnanti che gli allievi mostrano tanta gioia e dinamismo. Come ogni anno, i bambini ricevono un piccolo regalo di Natale. Abbiamo confezionato delle piccole cose, come piccoli dolci secchi, prodotti per la doccia, giocattoli, ecc. per poi distribuirli a centinaia di bambini e stringere le centinaia di piccole mani che ci tendevano in segno di riconoscenza. Non dimenticheremo mai gli occhi lucidi di questi bambini.

I bambini della casa Kanechue ricevono oltre all'insegnamento scolastico pure una formazione in merito al giardinaggio, alla fabbricazione della carbonella, alla pesca, alla produzione di funghi, ecc. ottenendo così delle basi che saranno loro utili più tardi. Grazie a dei doni, abbiamo potuto acquistare delle chitarre per poter insegnare a suonare ad alcuni allievi che nello spazio di 2 mesi e mezzo circa hanno imparato con formidabile entusiasmo e suonano assai bene. La maggior parte di questi bambini crescono in un ambiente animista basato sulla paura degli spiriti. Abbiamo avuto l'occasione di assistere a una cerimonia funebre in un villaggio di montagna e abbiamo percepito da molto vicino l'atmosfera lugubre e inquietante. Non c'è da meravigliarsi in queste condizioni che molti accettino di credere in un Dio amoroso e riconoscono che questa fede è liberatrice.

Il tempo trascorso in Tailandia ci è parso bello, interessante, arricchente e non possiamo che raccomandare a tutti di fare la stessa esperienza.

Brigitte Langjahr + Angie Wyss, Sciaffusa

### **Kanechue, una casa per i bambini della montagna**

Ho avuto la fortuna di imparare a conoscere un po' più da vicino il lavoro di REACH in gennaio di quest'anno, e questo non in Svizzera, ma direttamente sul posto in Tailandia.

Dopo il nostro viaggio di notte da Bangkok a Mae Sot, siamo stati cordialmente accolti dal capo progetto per la Tailandia. Abbiamo potuto visitare la casa Kanechue lo stesso giorno. I precettori e il capo progetto ci hanno mostrato gli edifici e l'immenso terreno circostante che serve da una parte come spazio giochi per i bambini e dall'altra come giardino. I bambini si sono mostrati nei nostri confronti molto riservati e ciò ci ha sorpreso non poco. Sono bambini di villaggi di montagna. La casa Kanechue di REACH offre loro un posto dove poter soggiornare e seguire la scuola.

Kanechue non può essere paragonato come a un internato scolastico in Svizzera. Si richiede ai bambini più autonomia e disciplina, altrimenti non sarebbe possibile a due coppie di occuparsi di 120 bambini. I più anziani imparano a prendere la responsabilità di sorvegliare i

più piccoli, di assumere la competenza per certi compiti e di dirigere il gruppo. Sono convinto che questi bambini a scuola imparano non per il maestro ma per il loro futuro.

Lo svago è secondo me pure orientato sul duraturo. Tutti partecipano ogni giorno durante un'ora ai lavori di giardinaggio, imparando così a piantare e migliorare il suolo esausto con concimi biologici preparati da loro stessi. È un sapere di gran valore che potranno trasmettere nel loro villaggio quando rientreranno a casa.

Un altro elemento di valore è che quotidianamente vengono raccontate a loro storie bibliche e imparano così a conoscere la bontà di Dio. La maggior parte di questi bambini sono cresciuti in ambiente animista, una religione piena di spiriti e di creature che bisogna renderli buoni con dei doni. Il caso di un bambino mi ha colpito in modo particolare. Si è trattato di un bambino costantemente malato. Non cresce più né in altezza né in peso. Dovrebbe in effetti essere ricoverato in ospedale per scoprire le cause di queste crisi di malattia ripetute e per essere curato. Sua madre tuttavia si oppone poiché è persuasa che l'ospedale sia la dimora dei cattivi spiriti di cui è maggiormente impaurita rispetto all'idea di perdere suo figlio. Quanto è triste per questo ragazzo e tutta la sua famiglia.

Due altri aspetti mi hanno fortemente impressionato visitando i progetti di REACH. Innanzitutto l'impegno infaticabile di Trudy e di Walter Streinmeier per raccogliere dei fondi in Svizzera e la loro conoscenza approfondita degli usi e costumi thailandesi. Poi l'indispensabile collaborazione con i due capi progetto locali. Sono attivi sul posto da anni, aiutano negli internati e sono persone di contatto per le 7 scuole e i vari orfanotrofi nei vari campi profughi. Conoscono molto bene le priorità nell'assistenza dei bambini e come concretizzarla il più efficacemente possibile.

Vorrei esprimere la mia gratitudine per le esperienze molto impressionanti vissute in queste tre settimane. Un grande grazie a tutti coloro che danno il loro contributo a favore di questi bambini in Thailandia affinché ricevano un'istruzione scolastica e fiducia nell'avvenire.

Sonja Debrunner, Wabern

## Rapporto vissuto



Lavorare con i bambini Thai e Karen è stato per me una esperienza indimenticabile. Erano avidi di imparare e riconoscenti per tutto ciò che s'intraprende con loro, siano le lezioni di chitarra, di canto, di pittura o altro.

I miei 10 allievi di chitarra che avevo ripreso da Brigitte e Angie compivano progressi stupefacenti e diventarono un vero sostegno e arricchimento negli spazi dedicati alla meditazione e al culto. Avevo veramente piacere a lavorare con loro. I

bambini hanno creato un affresco concepito conformemente al tema che avevo loro suggerito: la giungla. L'hanno disegnato e colorato con un zelo indescrivibile. La creatività dei bambini mi ha molto sorpreso. Così hanno applicato col pennello litri di colore per trasformare la parete intera e le colonne della sala in una giungla delle più colorate.

Dopo 9 settimane, ho dovuto riprendere il cammino del ritorno! Magnifici ricordi e un buon migliaio di fotografie rientrano con me.



### Gli "Angeli della Svizzera"



È così che là vengono chiamati Trudy e Walter Steimeier che da 18 anni vanno ogni anno in Thailandia per sostenere la squadra locale: Ruth, Todd e i precettori degli internati, allo scopo d'investire l'incasso proveniente dai mercatini organizzati regolarmente per REACH e di sostenere ognuno con i loro consigli e le loro azioni.

Abbiamo avuto il privilegio di accompagnarli durante due mesi in febbraio e marzo 2010 e di impegnarci là dove c'era più bisogno. Il nostro obiettivo durante tre settimane è stato di acquistare le macchine e gli utensili per equipaggiare un laboratorio degno di questo nome, in cui poter riparare, installare e fabbricare. Abbiamo spesso ricevuto dei "no have". Dopodiché abbiamo segato e limato un mezzo chilometro di acciaio che abbiamo saldato e dipinto per creare dei portabiti solidi per i bambini. I tavoli e le panche stavano per decomporsi, abbiamo quindi ordinato del legno per fabbricarli e una parte ha potuto essere terminata ancora prima della nostra partenza. Ci sarebbero state tante altre riparazioni da fare che ci avrebbero occupato ancora per dei mesi.



Un grande grazie per la bella collaborazione con Trudi e Walter!

Katrin + Heinz Blaser-Weber, Lucerna

## TAGLIANDO

- Vorrei sostenere un Progetto di REACH con un dono di Fr. \_\_\_\_\_.
- Vorrei assumere un patrocinio di progetto (Fr. 45.- al mese).
  - Argentina                       Tanzania                       Thailandia
- Vorrei assumere il patrocinio d'un bambino (Fr. 45.- al mese).
  - Argentina                       Tanzania                       Thailandia
  - Ragazzo                       Ragazza                       Genere senza importanza
- Vorrei essere **membro** di REACH Svizzera. Mandatemi gli statuti e una polizza di versamento pour iscrivermi (Fr. 20.-).
- Mandatemi ..... **Bollettini** da distribuire.
- Mandatemi ..... **polizze di versamento**.

Domande o osservazioni:

.....  
.....

### **Domande di ordine generale concernenti l'opera di aiuto ai bambini (padrinati, progetti, ecc.) :**

Signora Anne-Hélène Würth, Presidente, Buchzelgstrasse 37, 8053 Zürich  
[ahwuerth@bluewin.ch](mailto:ahwuerth@bluewin.ch) ou [ahwuerth@sunrise.ch](mailto:ahwuerth@sunrise.ch)

### **Domande di ordine finanziario (polizze di versamento, dichiarazioni per il fisco, ecc.)**

Signor Josef Briand, cassiere, Brunnmattstrasse 22, 6010 Kriens  
[josefbriand@gmx.ch](mailto:josefbriand@gmx.ch)

### **Presa a carico e ripartizione dei bambini tra i padrini**

Signora Ursi Stauber, Hüttenkopfstrasse 32, 8051 Zürich  
[u.stauber@smile.ch](mailto:u.stauber@smile.ch)

### **Nome e Indirizzo**

.....  
.....  
.....

### **Indirizzo E-Mail:**

.....